

## Pannelli esplicativi della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso

Feliciano Della Mora

L'Associazione Amici della Fondazione Ordine Mauriziano Onlus ha realizzato una serie di supporti informativi in lingua italiana, francese e inglese, che sono stati collocati all'interno della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso per una migliore leggibilità e approfondimento da parte dei visitatori e per contribuire alla valorizzazione del monumento.

All'interno della Precettoria infatti non esistevano indicazioni sufficienti per indirizzare il visitatore a una corretta ed esaustiva conoscenza e visita del monumento.

I volontari dell'associazione effettuano periodicamente visite guidate per gruppi e scuole, ma il numero di volontari non permette di soddisfare tutte le richieste. In questo modo si è ritenuto possibile fornire uno strumento di lettura della Precettoria anche a persone e/o gruppi non precostituiti, magari di passaggio e invogliati a fermarsi dalla specifica segnaletica collocata lungo i percorsi di avvicinamento.

Mancando allora indicazioni sufficienti per il pubblico, si è ravvisata la necessità di provvedervi, anche in considerazione di una costante frequentazione e di un previsto aumento della stessa nei prossimi anni.

La Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso è uno dei primi punti turistici per chi risale la Valle di Susa e uno degli ultimi per chi proviene dalla Francia, prima di entrare nell'area metropolitana di Torino. Un monumento decisamente importante nel quale possono operare i volontari dell'associazione, direttamente legati al loro bene architettonico.

Quindici pannelli, quali silenziosi ciceroni accompagnatori dei visitatori, sulla storia dell'ente proprietario, sull'Ordine Mauriziano, sulla Precettoria e sull'Ospedaletto annesso, sul chiostro, sull'interno della chiesa con le varie opere d'arte e i loro autori (Defendente Ferrari e Giacomo Jaquerio), sono stati curati dai soci Ugo Capella e Mariella Longhetti e dalle insegnanti Elisabetta Mauro (di inglese) e Adriana Bertolotti (di francese).

L'obiettivo è stato quello di aumentare la fruizione e fare in modo che il pubblico,



Pannello all'ingresso della sacrestia



La statua di Sant'Antonio Abate

soprattutto quello che proviene dalla Francia, possa individuare anche altre mete, a valenza artistica, del territorio. I pannelli esplicativi permettono inoltre una più agevole ed attenta visita alle scolaresche durante le uscite di studio.

Il progetto ha previsto che i testi dei pannelli, oltre che in lingua italiana, fossero anche in lingua francese e inglese. Per la realizzazione dei testi e delle traduzioni è stato coinvolto il Liceo Scientifico Darwin di Rivoli, su iniziativa ed interessamento di alcuni insegnanti iscritti all'Associazione. I testi sono stati studiati dalla socia Mariella Longhetti e realizzati in modo da essere rivolti a un'utenza molto varia per età e cultura: cittadini, studenti, turisti, ecc.

L'iniziativa è sorta anche come conseguenza e risultato di un corso di formazione promosso dal Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P., il cui contenuto è stato un approfondimento sui beni artistici, storici e architettonici.

Vi hanno partecipato i volontari dell'associazione, insegnanti e persone che si sono iscritte all'associazione a conclusione del corso.

Il progetto, oltre al suo responsabile, il consigliere Ugo Capella, ha visto la partecipazione di altri sette volontari dell'associazione e di quattordici studenti della Classe V B del Liceo scientifico Darwin di Rivoli (TO).

La realizzazione dei pannelli, grazie al sostegno economico del Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P., è avvenuta nei tempi previsti, cioè entro la primavera del 2005, ampiamente in anticipo sull'evento Olimpiadi invernali 2006 che avrebbe portato numerosi turisti in zona.

Purtroppo sono intervenuti alcuni spiacevoli episodi di burocrazia amministrativa che hanno portato a procrastinare l'utilizzo dei supporti all'interno della Precettoria.

Nel maggio 2005, con il patrocinio e la collaborazione dei Comuni di Buttigliera Alta e di Rosta, l'Associazione ha organizzato una provvisoria cerimonia all'esterno della Precettoria per compiere una 'non inaugurazione' di protesta contro le lungaggini per ottenere i permessi relativi all'installazione di un supporto utile a favorire la fruizione del monumento; nel corso della stessa, ai numerosi e qualificati presenti, è stato illustrato l'impegno dell'Associazione per ottenere l'autorizzazione e l'inconveniente burocratico intervenuto.

A quel punto i Sindaci dei due Comuni (Buttigliera Alta e Rosta) si sono fatti carico di custodire gli stessi all'interno delle rispettive aule consiliari per evitare che

andasse sprecato l'impegno dell'Associazione e in attesa che i pannelli potessero trovare la loro logica collocazione.

In quella circostanza, con gli stessi Comuni, l'Associazione ha avviato un progetto di collaborazione per far sì che Sant'Antonio di Ranverso diventi il polo di attrazione culturale dei due Comuni ed è stato auspicato l'avvio di iniziative congiunte atte ad attirare l'attenzione e l'interesse dei cittadini e dei turisti su questo monumento così importante. A ciò è seguito il decisivo intervento della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, per appianare ogni divergenza sorta sulle procedure seguite per ottenere le necessarie autorizzazioni.

Si è così arrivati, tutti gli ostacoli burocratici, alla data del 28 maggio 2006: durante la manifestazione dal titolo Finestra sull'arte – colori, sapori, suoni e cose d'altri tempi, con pittori, espositori, antichi trattori i due Comuni, le Associazioni locali e gli Amici della Fondazione Ordine Mauriziano, alla presenza di un funzionario dell'Ente proprietario, la Fondazione Ordine Mauriziano, hanno fatto l'inaugurazione ufficiale alla presenza della cittadinanza e di molte altre persone provenienti da Torino e dintorni.

Mi corre quindi l'obbligo di ringraziare qui quanti si sono adoperati per la riuscita del progetto, per la fattiva collaborazione che si è instaurata con il Liceo Scientifico Darwin di Rivoli e per lo stretto rapporto attivato con le due amministrazioni locali.



La parete settentrionale del presbiterio